

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “N. COPERNICO - A. CARPEGGIANI”

Istituto Tecnico Tecnologico Statale
“N. Copernico – A. Carpeggiani”

Istituto Prof.le Statale Industria e Artigianato
“Erocle I° d'Este”



Documento del Consiglio di Classe

Classe	V
Sezione	G ITI
Indirizzo	Informatica e Telecomunicazioni
Articolazione	Informatica

Anno Scolastico 2023/2024

Indice generale

1. Presentazione della classe e degli obiettivi raggiunti.....	5
2. Profilo e competenze del diplomato in “Specifico Indirizzo / Articolazione”	6
3. Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica nel triennio.....	9
4. Metodologie didattiche, mezzi e strumenti utilizzati.....	10
Metodologie di insegnamento.....	10
Mezzi e strumenti di lavoro.....	10
Materiali didattici.....	10
5. Modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.....	11
6. Percorsi per Competenze Trasversali e per l'Orientamento.....	12
7. Attività di orientamento.....	14
8. Attività di approfondimento, complementari ed integrative.....	16
9. Eventuali altri elementi utili e significativi ai fini dello svolgimento dell'esame.....	17
10. Simulazione prove d'esame.....	18
Prima prova.....	18
Seconda prova.....	18
Colloquio.....	18
ALLEGATI.....	19
I. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico.....	19
II. Schede individuali per materia e le UdA svolte (per l'istituto professionale) indicanti i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti:.....	20
Materia: Italiano.....	20
Materia: Storia.....	23
Materia: Matematica.....	26
Materia: Gestione di Progetto e Organizzazione di Impresa.....	28
Materia: Informatica.....	30
Materia: Tecnologia e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni.....	32
Materia: Lingua Inglese.....	34
Materia: Religione Cattolica.....	36
Materia: Scienze Motorie.....	38
Materia Sistemi e Reti.....	40
III. Scheda per Educazione Civica-Contrasto Violenza Genere (indicando anche gli obiettivi specifici di apprendimento per ogni singola disciplina coinvolta).....	42
IV. Atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato.....	44
V. Testi simulazioni prove d'esame.....	45
Prima simulazione di prima prova scritta.....	45
Seconda simulazione di prima prova scritta.....	53
Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prima prova scritta (ITIA).....	61
Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prima prova scritta per allievi con DSA (ITIA).....	64
Prima simulazione di seconda prova scritta.....	67
Seconda simulazione di seconda prova scritta.....	69
Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova scritta (ITIA).....	71
ALLEGATI RISERVATI.....	72

a. Eventuali PDP / PEI / PSP;.....72
Firme degli studenti rappresentanti di classe:.....73

1. Presentazione della classe e degli obiettivi raggiunti

(inserire informazione sulla composizione nel triennio, le caratteristiche relazionali tra studenti e con i docenti, il livello medio di acquisizione/sviluppo di conoscenze, abilità e competenze)

L'attuale classe quinta nasce nell'anno scolastico 2021-2022 come classe terza, inizialmente fu composta da 27 alunni (25 maschi e 2 femmine) di cui 15 provenienti dalla II F, 6 provenienti dalla II H, un alunno proveniente dalla II L, un alunno proveniente dalla II D, un alunno proveniente dalla III P, 2 alunni provenienti da altro istituto e un alunno ripetente la classe III G. All'interno della classe erano presenti 4 alunni con DSA, uno studente con BES e un alunno che, come anche quest'anno, presentò la documentazione come atleta di alto livello.

Fin dall'inizio non furono evidenziate criticità specifiche all'interno della classe sia dal punto di vista didattico che dal punto di vista disciplinare. La classe fin da subito si dimostrò molto interessata e partecipe alle lezioni, complessivamente evidenziando un profitto discreto. Già da allora emerse un gruppetto di studenti con difficoltà diffuse in due o più materie. Con il passare dei mesi la classe è sembrata sempre più coesa, con capacità di attenzione buone, pur restando alcune situazioni di profitto grave. In riferimento al comportamento la classe è sempre risultata rispettosa delle regole, degli insegnanti e dei compagni di classe.

Dal 12 aprile 2022 fu accolto in classe un alunno ucraino per tre volte alla settimana mentre gli altri giorni frequentava un corso di alfabetizzazione presso IIS Carducci di Ferrara. Fu predisposto per lui un PSP. Alla fine dell'anno scolastico, 4 studenti non furono ammessi alla classe successiva e 3 di questi hanno cambiato scuola.

L'anno seguente, la classe quarta aveva in elenco 28 studenti, 23 promossi provenienti dalla classe terza a cui si sono aggiunti 4 non ammessi della quarta precedente, un ulteriore studente ucraino arrivato a metà del secondo quadrimestre e uno studente con PEI. Per tutta la durata dell'anno la classe ha continuato ad apparire molto positiva sia nelle attività in aula, che nel lavoro a casa, nel rispetto delle regole e nella collaborazione con gli insegnanti. Alcuni studenti hanno confermato atteggiamenti brillanti, entusiasti e collaborativi, mentre le lacune di quelli già in difficoltà l'anno precedente, purtroppo, si sono appesantite fino a far emergere in alcuni studenti tratti di disinteresse alle lezioni che hanno portato a momenti di scarsa attenzione nello svolgimento delle stesse. Non è mai mancato tuttavia un clima relazionale positivo, che ha reso l'attività didattica maggiormente stimolante e inclusiva. I non ammessi a fine anno scolastico sono stati 8.

Quest'anno, la classe quinta è composta da 20 studenti, tutti promossi provenienti dalla classe quarta. Uno studente, purtroppo, ha smesso di frequentare dopo pochissimi giorni dall'inizio delle attività scolastiche. La classe ha confermato tutte le proprie caratteristiche principali già espresse durante tutto il triennio, evidenziando una notevole disponibilità al lavoro soprattutto nell'ambito del PCTO. L'andamento didattico disciplinare nel complesso è stato più che positivo.

2. Profilo e competenze del diplomato in “Specifico Indirizzo / Articolazione”

L'indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera. Dall'analisi delle richieste delle aziende di settore sono emerse specifiche esigenze di formazione di tipo umanistico, matematico e statistico; scientifico-tecnologico; progettuale e gestionale per rispondere in modo innovativo alle richieste del mercato e per contribuire allo sviluppo di un livello culturale alto a sostegno di capacità ideativo-creative. L'indirizzo prevede le articolazioni “Informatica” e “Telecomunicazioni”.

Nell'articolazione “Informatica” si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo. Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa.

Il Diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni”:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

A conclusione del percorso quinquennale,

il Diplomato nell'indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” consegue i risultati di apprendimento descritti nel “Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico” di seguito specificati in termini di competenze.

1. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
 3. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
 4. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
 5. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
 6. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.
- In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

QUADRO ORARIO

Biennio comune		
Discipline	<u>Primo biennio</u>	
	Ore settimanali	
	Classe I	Classe II
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3 (2)
Tecnologie informatiche	3 (2)	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3
Geografia	-	1
Totale ore settimanali (sono indicate fra parentesi le ore di presenza di insegnanti tecnico-pratici nei laboratori)	32 (4)	33 (4)

Informatica e telecomunicazioni - Articolazione "Informatica"			
Discipline	<u>Secondo biennio</u>		<u>Quinto anno</u>
	Ore settimanali		
	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica *	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Complementi di matematica *	1	1	-
Sistemi e reti	4 (2)	4 (2)	4 (2)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	3 (1)	3 (2)	4 (3)
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	3 (1)
Informatica	6 (3)	6 (3)	6 (4)
Telecomunicazioni	3 (2)	3 (2)	-
Totale ore settimanali (sono indicate fra parentesi le ore di compresenza di insegnanti tecnico-pratici nei laboratori)	32 (8)	32 (9)	32 (10)
* Voto unico attribuito alle due discipline			

3. Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica nel triennio

In generale la maggior parte dei docenti ha avuto un elevato rapporto di continuità con la classe durante l'intero triennio, tranne che per Lingua, Letteratura Italiana e Storia dove, invece, la discontinuità è stata alta.

Di seguito sono riportati due schemi sintetici per la continuità didattica, uno per materie senza laboratorio, l'altro per materie con il laboratorio.

Materie senza laboratorio	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua, Letteratura Italiana	Piccinini Cinzia	Zanotti Angela	Corelli Cristiana
Storia	Zancanaro Valeria		
Lingua Inglese	Mazza Maria Letizia	Mazza Maria Letizia	Mazza Maria Letizia
Matematica	Munari Martina	Cittante Giacomo	Cittante Giacomo
Religione Cattolica	Masini Lorenza	Masini Lorenza	Masini Lorenza
Scienze Motorie e Sportive	Bonora Daniele	Bonora Daniele	Bagnoli Maria Letizia
Sostegno		Mazzoni Andrea	Mazzoni Andrea

Materie con laboratorio	Classe III		Classe IV		Classe V	
	Teoria	Laboratorio	Teoria	Laboratorio	Teoria	Laboratorio
Informatica	Pagano Mirko	Conoscenti Gianfranco	Pagano Mirko	Conoscenti Gianfranco	Pagano Mirko	Conoscenti Gianfranco
Sistemi e Reti	Bonfiglioli Edgar	Melloni Elia	D'Andria Giovanni	Melloni Elia	D'Andria Giovanni	Melloni Elia
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	Paradiso Pierpaolo	Conoscenti Gianfranco	Paradiso Pierpaolo	Conoscenti Gianfranco	Paradiso Pierpaolo	Conoscenti Gianfranco
Telecomunicazioni	Villa Fausto	Mascellani Fabio	Villa Fausto	Mascellani Fabio	-	-
Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa	-	-	-	-	Ghetti Simone	Conoscenti Gianfranco

4. Metodologie didattiche, mezzi e strumenti utilizzati

Metodologie di insegnamento

- Lezione frontale e partecipata;
- Esercitazione guidata;
- Discussione guidata;
- Lavoro di gruppo – a coppie;
- Uso del libro di testo;
- Schemi, mappe concettuali, tabelle, grafici;
- Uso di appunti e fotocopie;
- Lezione multimediale;
- Laboratorio;
- Brainstorming;
- Riviste specialistiche, quotidiani, ecc.;
- Flipped classroom ricerche in rete;
- Lezione online e video lezione offline.

Mezzi e strumenti di lavoro

- Libro di testo;
- Lavagna luminosa;
- Laboratorio;
- LIM;
- Dispense;
- Attività integrative;
- Fotocopie e dispense.

Materiali didattici

- Articoli di giornale;
- Siti internet;
- Documenti tratti da testi in uso, da manuali e riviste specializzate;
- Video;
- Presentazioni;
- Infografiche;
- Materiali di laboratorio prodotti in ambiti progettuali, di alternanza o interdisciplinari;
- Software per meeting a distanza.

5. Modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL

(Materia e argomento svolto in lingua inglese e modalità con le quali l'insegnamento è stato attivato)

Come indicato nella Nota MIUR 4969 del 25 luglio 2014 - Norme transitorie (2014-2015) per il quinto anno degli Istituti tecnici, è stato attivato l'approccio CLIL (Content and Language Integrated Learning) per una disciplina non linguistica (DNL) di area di indirizzo veicolata in lingua straniera. L'approccio CLIL è stato applicato alla disciplina di "Gestione Progetto e Organizzazione di Impresa". È stato realizzato nell'arco dell'intero anno scolastico e ha occupato 12 ore circa.

Per quanto riguarda le modalità di svolgimento, sono state utilizzate varie tipologie di materiali e di metodologie: sono stati presentati testi originali adattati con ricerca di parole chiave, sono state effettuate ricerche di materiale autentico in rete, visione di filmati, sono state favorite discussioni collettive e brainstorming, lavori di gruppo per la produzione di presentazioni, lezioni frontali. In questi contesti si è fatto ricorso al code switching ogniqualvolta ritenuto necessario, per rinforzare l'aspetto comunicativo.

Le forme di verifica hanno privilegiato la presentazione orale di materiale elaborato dagli studenti stessi nei lavori di gruppo assegnati.

6. Percorsi per Competenze Trasversali e per l'Orientamento

(Atti e certificazioni relativi ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento – previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. n. 145 del 2018 – agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati)

Sintesi del percorso triennale fornito dai tutor: Bonfiglioli (terzo anno), D'Andria (quarto anno) e Pagano (quinto anno)

Attività principali suddivise per annualità

Terzo anno:

- Per la III G il cdc ha deciso di effettuare solo le iniziative che la scuola ha già previsto e programmato per tutte le classi terze e propedeutiche allo stage che sarà poi organizzato l'anno scolastico successivo. La classe per tanto ha partecipato al Corso sulla Sicurezza: Formazione generale.

- totale ore di lavoro corso sicurezza	4
<u>Totale ore anno:</u>	4

Quarto anno:

- La classe ha effettuato una visita d'istruzione a Comacchio presso "I Marinati di Comacchio", uno storico marchio di prodotti ittici marinati, una vera e propria eccellenza gastronomica italiana. La gestione del processo produttivo e la marinatura è affidata alla cooperativa sociale Work and Services snc, nata dal desiderio di accogliere ed educare al gusto del lavoro attraverso la bellezza della vita e della realtà di tutti i giorni.
- La classe ha ideato, progettato e realizzato un sito con quattro videogiochi dedicati a Palazzo dei Diamanti e alla mostra "Rinascimento a Ferrara. Ercole de' Roberti e Lorenzo Costa" allestita al palazzo stesso.
Gli studenti si sono divisi in gruppi di lavoro con compito differenti, grafici, illustratori, web designer, web developers, sound designer e editor.
<https://eniscuola.eni.com/it-IT/progetti/2022-2023/storie-palazzo-diamanti-ferrara.html>
- Corso sicurezza.
- Corso di primo soccorso

- totale ore di lavoro ENI	22
- totale ore Visita guidata	8
- totale ore di lavoro corso sicurezza	12
- totale ore di lavoro corso di primo soccorso	8
<u>Totale ore anno:</u>	50

Quinto anno:

- Alternanza scuola lavoro.
- Zaino Sospeso: Assistere gli studenti nell'acquisizione dei materiali didattici necessari per il loro apprendimento mediante un'applicazione web. Istituzione di punti di raccolta dedicati a questo progetto dove è possibile donare i materiali utili. I materiali acquisiti dalle donazioni saranno resi disponibili agli interessati attraverso la stessa piattaforma online.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- San Giorgio: Sviluppo di un'app Android con l'obiettivo di aiutare le persone che hanno subito traumi con conseguenti danni alla memoria, tramite esercizi di allenamento in collaborazione con la psicologa del reparto San Giorgio dell'ospedale Sant'Anna di Cona.
- Cantiere Pomposa: Attività di refactoring per il sito web dedicato all'abbazia di Pomposa.
- Aminta: Attività di coordinamento ed affiancamento ai ragazzi della 4G per sviluppare videogiochi rivolti ai bambini del 2° e 3° anno della scuola primaria Don Milani.
- Sito Cattedrale: Sviluppo di un sito web per l'inaugurazione della Cattedrale di Ferrara.

- totale ore alternanza scuola lavoro	120
- totale ore di lavoro cumulative per Zaino	
Sospeso, San Giorgio, Cantiere	
Pomposa, Aminta e Sito Cattedrale	56
<u>Totale ore anno:</u>	176
<u>Totale ore intero percorso triennale:</u>	230

Competenze di indirizzo e trasversali previste dal progetto:

- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni reali elaborando opportune soluzioni;
- Sviluppare applicazioni informatiche
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard indicati
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Competenza digitale
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressioni culturali.

(Le competenze specifiche dell'indirizzo di studi e quelle trasversali sono solo quelle riportate nella scheda progetto in relazione alle quali sono stati valutati gli studenti e poi riportate nel pagellino. In merito allo stage le competenze sono quelle valutate dal tutor aziendale nella scheda di valutazione dello studente)

7. Attività di orientamento

(inserire le attività curricolari e/o extracurricolari svolte come previsto dalla normativa nella misura di 30 ore annuali dedicate alle attività di orientamento e gli eventuali esperti o enti del terzo settore coinvolti)

Il modulo di orientamento formativo previsto dal Decreto Ministeriale 328 del 22/12/2022 che prevede lo svolgimento di almeno 30 ore, al fine di acquisire le competenze chiave europee come prefissato dal Consiglio di classe, è stato integrato con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dall'Istituto e dal Consiglio di Classe realizzando le seguenti attività:

Competenze acquisite:

Competenze chiave europee (indicare le competenze individuate in fase di programmazione)	
Competenza alfabetica funzionale (comunicazione nella lingua madre)	
Competenza multilinguistica (comunicazione in lingua straniera)	
Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologie	
Competenza digitale	X
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	X
Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	X
Competenza imprenditoriale (spirito di iniziativa e imprenditorialità)	X
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	X

Attività:

Attività svolta (cancellare quelle non di interesse per la classe)	Materia / Esperti / Enti / Imprese / Istituzioni / ITS coinvolti	Ore
Incontro di introduzione con i docenti tutor di orientamento	Tutor scolastico	5
Orientamento verso l'università di Ferrara	Insegnanti UNIFE	5
Incontri di presentazione dei percorsi ITS e IFTS	Rete politecnica ITS Emilia Romagna	1
Orientamento Università in generale (3 giornate in autonomia per studenti)	NB: gli alunni possono utilizzare queste ore in autonomia per gli open day, e vanno contate a seconda dei singoli casi	3
I contratti	Sindacato	2
CV, ricerca attiva del lavoro e colloquio	Informagiovani o Federmanager	1
Orientamento al mondo del lavoro	CNA, Confartigianato, Confindustria, Ordine dei periti ecc	
Elaborazione/preparazione esperienza PCTO per l'esame: cosa mi ha dato in termini di orientamento?	Docenti tutor	

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Orientamento carriere militari		1
Altro	Seminario Intelligenza Artificiale Unife Organizzazione dei progetti	12

8. Attività di approfondimento, complementari ed integrative

(inserire attività significative svolte nel triennio, inclusi viaggi di istruzione, visite guidate, partecipazione a seminari e convegni, incontri con esperti, ecc.)

Raccolta dei materiali (testi, documenti, progetti e testi di problemi) utili alla Commissione per la predisposizione del materiale per il colloquio): _____

- A.S. 21/22

Attività di Orientamento (1 studente)

- A.S. 22/23

Attività di Accoglienza (1 studente)

Attività di Orientamento (1 studente)

- A.S. 23/24

Attività di Accoglienza (2 studenti)

Attività di Orientamento (2 studenti)

Incontro AVIS

Incontro ADMO

Visita guidata alla città di Ferrara "L'uomo, le sue scelte e il suo lavoro"

9. Eventuali altri elementi utili e significativi ai fini dello svolgimento dell'esame

10. Simulazione prove d'esame

Per raggiungere una migliore consapevolezza da parte degli studenti, il cdc ha scelto di effettuare quattro simulazioni, due di prima prova e due di seconda prova, tutte della durata di 6.

Prima prova

Date di svolgimento:

- 16 aprile 2024;
- 15 maggio 2024

Seconda prova

Le caratteristiche della seconda prova scritta sono indicate nei quadri di riferimento adottati con d.m. 769 del 2018, i quali contengono struttura e caratteristiche della prova d'esame, nonché, per ciascuna disciplina caratterizzante, i nuclei tematici fondamentali e gli obiettivi della prova, la griglia di valutazione, in ventesimi, i cui indicatori saranno declinati in descrittori a cura delle commissioni.

Date di svolgimento:

- 18 aprile 2024
- 14 maggio 2024

Colloquio

Il cdc ha proposto una simulazione del colloquio a tutta la classe e due studenti si sono resi disponibili. La simulazione verrà effettuata nella seconda metà del mese di maggio.

Data di svolgimento:

- da definirsi ancora.

ALLEGATI

I. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$			7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

- Fascia $M < 6$: il punteggio superiore viene attribuito se tutti i criteri vengono soddisfatti.
- Fascia $M = 6$: il punteggio superiore viene attribuito con almeno due criteri soddisfatti.
- Fasce $6 < M \leq 7$; $7 < M \leq 8$; $8 < M \leq 9$: il punteggio superiore viene attribuito se la media dei voti è uguale o superiore al valore medio della fascia e se almeno due criteri risultano soddisfatti; il punteggio superiore viene altresì attribuito anche se la media dei voti è inferiore al valore medio della fascia, qualora tutti e quattro i criteri siano soddisfatti.
- Fascia $9 < M \leq 10$: il punteggio superiore può essere attribuito anche in presenza di tre criteri positivi soddisfatti.

II. Schede individuali per materia e le UdA svolte (per l'istituto professionale) indicanti i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti:

Materia: Italiano

Docente: Corelli Cristiana
 Ore settimanali: 4
 Libro di testo: Con altri occhi, Armellini, Colombo, Bosi, Marchesini

Profilo della classe:

La classe è formata da 20 alunni di cui 2 femmine e 18 maschi.

Al suo interno vi sono 5 alunni con certificazione per DSA; 1 con certificazione H e un alunno che non ha mai frequentato, ma che non si è ritirato.

I ragazzi sono ben affiatati tra loro e in classe si respira un'aria rilassata e festosa.

Ho conosciuto la classe solo a Settembre, ma tutti sono mostrati ben disposti ed hanno accettato ogni proposta didattica con attenzione, durante l'orario scolastico, mentre l'impegno domestico non è sempre stato costante e proficuo da parte dell'intero gruppo classe.

In alcuni casi si sono registrate molte assenze che sicuramente hanno inciso sul rendimento.

Poiché lo scorso anno scolastico è stato caratterizzato da numerose assenze dell'insegnante di lettere, ho deciso, all'inizio dell'anno, di riprendere i concetti e le correnti letterarie maggiormente significative, che normalmente vengono affrontate in quarta, e dalle quali non si può prescindere.

Questo naturalmente ha comportato un maggiore sforzo da parte dei ragazzi.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

SETTEMBRE / OTTOBRE

Ripasso degli argomenti trattati lo scorso anno.

Il Metodo scientifico di Galileo Galilei.

Dal "Sidereus Nuncius", la costruzione del Cannocchiale.

L' Illuminismo: Voltaire, Rousseau, il Caffè, Pietro e Alessandro Verri.

Cesare Beccaria : "De delitti e delle pene"

Ugo Foscolo, e il preromanticismo:

In morte del fratello Giovanni; Il romanzo epistolare

Le ultime lettere di Iacopo Ortis/confronto con "Il dolori del Giovane

Werther di Goethe

Dal Neoclassicismo al Romanticismo

A. Manzoni, vita , opere e approfondimento sui Promessi Sposi;

NOVEMBRE / DICEMBRE

A. Manzoni: Il 5 maggio

G. Leopardi, vita opere e poetica. Il Passero solitario

IL POSITIVISMO

Naturalismo francese e Verismo italiano

Giovanni Verga, vita ed opere:

Rosso Malpelo;

Da I Malavoglia: Come le dita di una mano; Ora è tempo d'andarsene;

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Dalle novelle Rusticane: Libertà;

Da Mastro Don Gesualdo: La morte di Mastro-don Gesualdo.

DICEMBRE / GENNAIO

Simbolismo e Decadentismo

L'Estetismo

Le teorie destabilizzanti e il Decadentismo

Darwin, Nietzsche, Bergson, Einstein e Freud.

L'Estetismo

Oscar Wilde:

vita ed opere

da il ritratto di Dorian Gray: un nuovo edonismo

G. D'Annunzio: vita e opere e poetica

Da Il Piacere: Don Giovanni e Cherubino; La vita come un'opera d'arte

FEBBRAIO/MARZO

G. D'Annunzio: Il verbo di Zarathustra.

Da Alcyone: La pioggia nel pineto

La nascita della lirica moderna

I simbolisti

C. Boudelair: L'albatro

Giovanni Pascoli: Vita, opere e poetica

Da Miricae: Novembre; Lavandare; X Agosto

Da il Fanciullino: "E' dentro di noi un fanciullino"

Le Avanguardie: l'età dello sperimentalismo.

Il Futurismo

Manifesto del futurismo

Filippo Tommaso Marinetti: Il manifesto del futurismo

Da Zaang tuumb tuum: il bombardamento di Andreanopoli

Aprile/ Maggio

Luigi Pirandello: Vita e opere e poetica

La vita e la forma, la frantumazione dell'io e la teoria delle maschere, il sentimento del contrario.

Da Le novelle per un anno: La Carriola,

I Romanzi:

Da Il fu Mattia Pascal: Premessa; Lo strappo nel cielo di carta; Io e l'ombra mia.

Da Uno, nessuno e centomila: Quel caro Gengè,

Il Teatro

Da Sei personaggi in cerca d'autore: Siamo qua in cerca d'un autore

Ermetismo

Giuseppe Ungaretti: vita, opere e poetica

Da Allegria di naufragi, sez. "il porto sepolto": Veglia; Fratelli; I fiumi; San Martino del Carso,

Soldati

Da Il Dolore: Giorno per giorno

"Soldati"

L'Esistenzialismo

Italo Svevo: Vita, opere e poetica

Da La coscienza di Zeno: Prefazione, Preambolo

Da Una Vita: Il cervello e le ali

Da Senilità: Prove per un addio

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari:

Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF
I ragazzi hanno raggiunto diversi livelli di competenza per capacità, impegno e interessi diversi.

Possiamo dividere la classe in 5 livelli di competenza:

sufficiente: (valutazione 6) 7 alunni

discreto: (valutazione 7) 9 alunni

buono: (valutazione 8) 3 alunni

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica:

Per le valutazioni si sono effettuate verifiche sia scritte che orali e nell'esprimere le valutazioni si è tenuto conto anche della partecipazione durante le lezioni. Si sono effettuate almeno 2 prove scritte e un orale a quadrimestre. Per quanto riguarda le griglie per la correzione si fa riferimento a quelle indicate nel PTOF e stabilite dal Dipartimento di lettere.

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia: Storia

Docente: Corelli Cristiana
Ore settimanali: 2
Libro di testo: Le conseguenze della Storia, Giovanni Codovini, Ed. G. D'ANNA

Profilo della classe:

La classe è formata da 20 alunni di cui 2 femmina e 18 maschi.

Al suo interno vi sono 5 alunni con certificazione per DSA; 1 con certificazione H e un alunno che non ha mai frequentato, ma che non si è ritirato.

I ragazzi sono ben affiatati tra loro e in classe si respira un'aria rilassata e festosa.

Ho conosciuto la classe solo a Settembre, ma tutti sono stati ben disposti ed hanno accettato ogni proposta didattica con attenzione durante l'orario scolastico, mentre l'impegno domestico non è sempre stato costante e proficuo da parte dell'intero gruppo / classe.

In alcuni casi si sono registrate molte assenze che sicuramente hanno inciso sul rendimento.

Poiché lo scorso anno scolastico l'insegnante di storia ha fatto molte assenze non completando il programma, all'inizio dell'anno ho recuperato quelle conoscenze indispensabili a comprendere l'evoluzione degli avvenimenti del successivo.

Naturalmente questo ha comportato un gran lavoro da parte dei ragazzi.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

Mesi / Unità	Contenuti
SETTEMBRE - OTTOBRE	Ripasso La rivoluzione Americana La Rivoluzione francese Napoleone Bonaparte Dalla restaurazione all'unità d'Italia.
NOVEMBRE – DICEMBRE - GENNAIO	La destra storica e la seconda rivoluzione industriale
La belle EPOQUE	La Belle EPOQUE Le grandi scoperte L'Italia di Giolitti e la nascita dei nazionalismi L'epoca del colonialismo
Ed. Civica e contrasto alla violenza di genere	La condizione femminile
La I Guerra mondiale	Il panorama politico internazionale Lo scoppio della guerra Dall'intervento italiano alla fine delle ostilità La rivoluzione d'Ottobre in Russia
Ed. Civica e contrasto alla violenza di genere	La posizione dell'Italia riguardo alla guerra

Il nuovo ruolo della donna

Il periodo fra le due guerre

IL dopoguerra e la vittoria mutilata;
la repubblica di Weimar;
la nascita del Fascismo :nascita ed evoluzione
I totalitarismi in Europa: Franchismo,
Comunismo, Fascismo

Cittadinanza e costituzione:

Le Leggi elettorali

FEBBRAIO - MARZO

Lo scoppio della II guerra mondiale

La crisi del 1929
L'ascesa del nazismo l'aggressione all'Europa
Il panorama politico internazionale
Lo scoppio della II guerra mondiale

Ed. Civica / contrasto alla violenza di genere

Lettura del testo: “ Il caso Majorana” di
Leonardo Sciascia

Dalla resa del '43 alla resistenza

La guerra Civile in Italia e la Resistenza
La Shoah e l'Olocausto nucleare
La fine della guerra.
Il dopoguerra e la divisione del mondo in due
blocchi

APRILE - MAGGIO

Il secondo dopoguerra

La nascita della Repubblica in Italia
La ricostruzione e il piano Marshall
Gli anni della guerra fredda,
La divisione della Germania e la cortina di Ferro
Dallo Statuto Albertino alla Costituzione

Ed Civica e contrasto alla violenza di Genere:

La Costituzione Italiana: dai padri e le madri
costituenti all' entrata in vigore.
Struttura ed articolazione.

Dalla guerra fredda alla caduta del muro di
Berlino

Corsa alle scoperte scientifiche e conquista dello
spazio

Ed Civica e contrasto alla violenza di Genere:

Le crisi del XX secolo: Corea, Cuba e Vietnam
L'emancipazione femminile, contrasto alla
violenza di genere

Maggio / Giugno

Preparazione e simulazione d'esame

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari:

Facendo riferimento al PTOF possiamo vedere che la classe è divisa in 3 livelli

Sufficienti (6):	6 alunni
Buono (7/8):	11 alunni
Distinto (9):	2 alunni

Tipologia e criteri di valutazione delle prove:

Gli alunni sono stati sottoposti a prove di verifica orali e scritte.

I criteri di valutazione sono riconducibili alle griglie del PTOF

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF

Materia: Matematica

Docente: prof. Giacomo Cittante
Ore settimanali: 3
Libro di testo: Bergamini Massimo, Barozzi Graziella, Trifone Anna Matematica. Verde 3ed. - Modulo K Ed. Zanichelli
Bergamini Massimo, Barozzi Graziella, Trifone Anna Matematica. Verde 2ed. - 4b Ed. Zanichelli

Profilo della classe:

Il livello raggiunto dalla classe è soddisfacente, anche se inferiore alle capacità generali del gruppo a causa del poco studio domestico. La maggioranza degli alunni si è sempre comportata in maniera corretta e ha partecipato attivamente alle lezioni in aula.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

Ripasso (ottobre)

- Studio di Funzione: Funzioni crescenti e decrescenti. Studio del segno della derivata prima. Massimi, minimi e flessi orizzontali. Ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima. Asintoti. Studio del segno della derivata seconda. Concavità e convessità.

Integrali Indefiniti (ottobre-novembre-dicembre)

Integrale indefinito. Integrali indefiniti immediati. Proprietà.
Integrali indefiniti di funzioni la cui primitiva è una funzione composta.
Integrazione per sostituzione, per parti, di funzioni razionali fratte

Integrali Definiti (gennaio-febbraio-marzo)

Integrale definito.
Proprietà dell'integrale definito.
Teorema della Media ed interpretazione geometrica.
Teorema fondamentale del calcolo integrale. Calcolo dell'integrale definito.
Calcolo di aree tra una curva e l'asse x e tra due curve.
Calcolo dei volumi di solidi di rotazione attorno all'asse x.
Integrali impropri.

Equazioni Differenziali (marzo-aprile)

Significato di equazione differenziale.
Problema di Cauchy.
Equazioni differenziali del primo ordine e loro risoluzione ($y'=f(x)$, a variabili separabili, lineari, omogenee, di Bernoulli).

Calcolo Combinatorio (aprile-maggio)

Cos'è il calcolo combinatorio.
Disposizioni (semplici e ripetute).
Permutazioni (semplici e ripetute).
Combinazioni (semplici e ripetute).

Cenni di probabilità

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*

Il livello raggiunto è mediamente soddisfacente.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica**

Durante l'anno scolastico sono state somministrate quattro prove scritte e due prove valide per l'orale.

*per conoscenze/competenze /abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricula contenuti nel PTOF

**si fa riferimento alle griglie del PTOF

Materia: Gestione di Progetto e Organizzazione di Impresa

Docente:	Ghetti Simone Conoscenti Gianfranco
Ore settimanali:	3 di cui 1 di laboratorio
Libro di testo:	Conte Maria, Camagni Paolo, Nikolassy Riccardo – Nuovo Gestione del Progetto e Organizzazione di Impresa per l'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni degli Istituti Tecnici Settore Informatica – Editore Hoepli – ISBN 9788836003402

Profilo della classe:

Nel corso dell'anno la classe ha dimostrato un atteggiamento generalmente corretto, l'interesse e la partecipazione alle attività proposte sono stati buoni. Anche i risultati sono stati generalmente soddisfacenti, a parte la difficoltà iniziale ad affrontare le attività CLIL.

Diversi studenti si sono dimostrati particolarmente interessati alle proposte didattiche, specialmente quelle laboratoriali, sviluppando le competenze caratterizzanti il profilo dell'articolazione.

Per alcuni studenti il percorso scolastico non si è dimostrato sempre costante nella partecipazione scolastica, sia nell'impegno personale, risultando quindi frammentario.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

Teoria:

Primo quadrimestre.

- Elementi di economia aziendale, generalità sulle imprese e sulle aziende, il concetto di Stakeholder. Costi aziendali, la Classificazione dei costi aziendali (Costi di prodotto, Costi di periodo, Costi variabili, Costi fissi, Costi semivariabili, Costi evitabili e non evitabili)
- Microeconomia e macroeconomia, la domanda e l'offerta, il punto di equilibrio "Prezzo-Quantità tra" domanda e offerta, la formazione del prezzo, il Life Cycle Cost per un prodotto, la teoria del Break Even Point

- L'informazione e l'organizzazione, gli ERP.
- Microstruttura: Posizione lavorativa, Mansionario, Mansioni, compito Attività.
- La Macrostruttura: definizione, organigramma,
- Le strutture organizzative fondamentali: funzionale, divisionale (per prodotto, per area geografica e per tipologia di cliente), a matrice. Principio della unicità della catena di comando e applicazione alle singole tipologie di struttura.

- L'organizzazione del lavoro: Specializzazione del lavoro verticale e orizzontale . Job enrichment e Job enlargement. Microstruttura: La posizione lavorativa

Secondo quadrimestre.

- I processi Aziendali. Definizione ed esempi.
- La Catena del valore di Porter, i processi primari e i processi di supporto, il margine.
- Il ciclo di vita di un prodotto.
- Le prestazioni dei processi aziendali.
- CLIL Lesson: The 4 Ps of Marketing and Digital Marketing
- Le fasi di un progetto e il Project Management.
- Vincoli ed opportunità in un progetto. Anticipazione dei vincoli e delle opportunità.. Obiettivi di progetto: Obiettivi di continuità e obiettivi specifici. Il triangolo di ferro.
- I benefici delle tecnologie informatiche, l'organizzazione dei progetti: Struttura Funzionale, Task Force, Struttura a Matrice.
- Tecniche di pianificazione e di controllo temporale

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- Le caratteristiche del Project Leader (Project Manager), la gestione dei gruppi di lavoro
- La gestione della documentazione
- CLIL: Workgroups for "Stakeholder's Improvement Project": a Requirement List, thea following

Activity List, and the final RACI CHart

Laboratorio:

I quadrimestre:

- Competenze Trasversali
- Le competenze trasversali sviluppate in azienda durante l'alternanza
- creo una mia azienda: codici Ateco, organigramma, costi iniziali e costi fissi, ricerca dei fondi

II quadrimestre:

- le fasi del progetto,
- vincoli ed opportunità
- diagramma di Gantt
- gestione di un progetto reale

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*:

I livelli di acquisizione risultano per la maggior parte degli studenti molto buoni o eccellenti, mentre per una parte della classe risultano buoni o più che sufficienti; alcuni alunni mostrano conoscenze appena sufficienti.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica**:

(Indicare il numero e le tipologie di prove effettuate nell'anno)

Per la parte teorica una prova scritta e una orale per quadrimestre

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF

Materia: Informatica

Docente: Pagano Mirko (Teoria) Conoscenti Gianfranco (Laboratorio)
Ore settimanali: 6 ore (2 teoria + 4 lab)
Libro di testo: Corso di Informatica 3 Formichi Meini Zanichelli

Profilo della classe:

La classe è composta da 20 studenti tutti provenienti dalla classe quarta. Gli studenti, in generale, mostrano particolare interesse alle lezioni ed un adeguato studio a casa. Alcuni studenti mostrano fragilità personali e familiari che si ripercuotono sull'umore, sulla salute e sul rendimento scolastico, per cui è fondamentale attivare azioni individualizzate per ottenere il miglior risultato possibile, sia in termini disciplinari che relazionali. Per tali ragioni il lavoro è stato impostato in modo da procedere per piccoli passi con il coinvolgimento anche degli alunni maggiormente in difficoltà o più "sfuggenti".

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

Teoria

1. Sistemi informativi e sistemi informatici:
 - a. Dati e informazione.
 - b. Sistemi informativi e sistemi informatici.
 - c. Ciclo di vita di un sistema informatico.
 - d. Aspetti intensionale ed estensionale dei dati.
 - e. File di dati
 - f. Basi di dati e sistemi di gestione delle basi di dati.
 - g. Architettura logica di un sistema di gestione delle basi di dati.
2. Le basi di dati relazionali:
 - a. Progettazione concettuale
 - b. Modello E/R Concetto di entità, di attributo (semplice, composto, multiplo) e di chiave primaria
 - c. Concetto di associazione e di cardinalità minima e massima
 - d. Associazioni ISA
 - e. Concetto di vincolo
 - f. Le rappresentazioni grafiche utilizzate nel modello E/R
3. Progettazione logica: modello relazionale:
 - a. Concetto di schema e di istanza
 - b. Operazioni dell'algebra relazionale
 - c. Trasformazione di un diagramma E/R in uno schema relazionale
 - d. Normalizzazione di una relazione
4. Il linguaggio SQL:
 - a. Il linguaggio di definizione dei dati (DDL)
 - b. Creazione di tabelle a partire da uno schema relazionale
 - c. Impostazione dei vincoli intra/inter-relazionali
 - d. Le interrogazioni e il linguaggio di manipolazione dei dati (QL e DML)
 - e. Il costrutto SELECT per effettuare interrogazioni
 - f. Le congiunzioni JOIN e i raggruppamenti (operatori e clausole)
 - g. Interrogazioni nidificate
 - h. Le operazioni di modifica dei dati nelle tabelle (DML)
 - i. Database in rete e programmazione lato server

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Laboratorio

1° quadrimestre:

Architettura client -server;

Programmazione lato server:

PHP:

1. generalità, tipi di dati, variabili, visibilità, operatori
2. metodi get e post
3. array, array associativi, array associativi superglobali \$_GET, \$_POST
4. array predefiniti, array multidimensionali
5. funzioni, funzioni con parametri di default
6. sessioni
7. cookies
8. invio email automatico

Creazione di applicazioni che utilizzano i concetti spiegati in particolare utilizzo delle session per Login e per la gestione di un carrello della spesa

2° quadrimestre:

1. OOP in php
2. Architettura a tre livelli
3. Mysql e Mysqli: generalità
4. utilizzo di PhpMyAdmin per creazione di un DB,
5. interrogazione di un Database tramite pagine web ed app
6. utilizzo del progetto Open Street Maps (OSM) per la generazione di marker su mappa

progettazione e creazione di database e di applicazioni web che interrogano i database.

Partecipazione a diversi progetti PCTO

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*:

Dal punto di vista didattico gli studenti dimostrano di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostrano autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e anche parzialmente in contesti non noti. Il linguaggio è corretto ed appropriato.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica**:

I mezzi di valutazione e di verifica sono stati:

1. Verifiche scritte (2)
 - a. Test di comprensione o produzione.
2. Verifiche orali (2)
 - a. Per accertare la padronanza della materia e la capacità di orientarsi in essa.
3. Verifiche pratiche (3+3)
 - a. Scrittura di software in linguaggio PHP,
 - b. prove scritte per l'accertamento delle competenze fondamentali

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF

Materia: Tecnologia e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni

Docenti:	Pierpaolo Paradiso, Gianfranco Conoscenti
Ore settimanali:	4 di cui 3 di laboratorio
Libro di testo:	P. Camagni, R. Nikolassy - Tecnologia e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni - Hoepli

Profilo della classe:

In tutto il triennio il clima in classe è sempre rimasto positivo e collaborativo. In generale gli studenti si dimostrano interessati alle lezioni curricolari e disponibili ad impegnarsi nelle varie proposte didattiche laboratoriali che sono state fatte. Questo ha permesso di sviluppare sia le competenze tecniche specifiche del corso che quelle trasversali. In particolare alcuni studenti hanno dimostrato ottime attitudini ad apprendere in modo autonomo, doti di leadership e capacità collaborative sia con i compagni che con gli insegnanti.

Praticamente tutti gli studenti hanno raggiunto autonomia nel lavoro individuale ed hanno raggiunto gli obiettivi prefissati

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:Teoria

1° quadrimestre

- I sistemi distribuiti;
- Evoluzione dei sistemi distribuiti e dei modelli architetturali;
- Il modello client-server;
- Il linguaggio XML;

2° quadrimestre

- Socket: stream socket e datagram socket;
- Programmazione server-side;
- Applicazioni lato server: le caratteristiche di CGI e di servlet;
- Web Service;
- Protocollo SOAP e REST;

Laboratorio

1° quadrimestre

Android

- Introduzione ad Android: storia, caratteristiche generali, versioni;
- architettura;
- Componenti fondamentali; Activity, Intent, Broadcast, Service, Content Provider;
- ciclo di vita di un' Activity;
- Xml;
- Ambiente di sviluppo Android Studio/Intellij IDEA;
- Tipologie di Layout;
- creazione di un Layout in XML con Button e TextView;
- File manifest, main activity, metodo onCreate();
- Ascoltatori clickListener, TouchListener;
- classi interne, classi anonime, callback;
- creazione di una semplice app ;
- Timer e ProgressBar;
- Intent;

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- creazione di app con varie activity che utilizzano, Intent, Timer, ProgressBar;

2° quadrimestre

Android

- Thread in Android
- Movimento immagini con Thread
- Creazione di app con l'utilizzo di Thread
- Json;
- libreria Volley;
- collegamento al database;
- architettura a tre livelli;
- lettura dati da un database;
- Scrittura dati su database
- Web Service;
- Protocollo SOAP e REST;
- App di geolocalizzazione;
- creazione di app che accedono al database.

Socket:

- introduzione;
- socket stream;
- creazione di una semplice applicazione di comunicazione.

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*:

La classe ha mediamente raggiunto un livello discreto di competenze disciplinari, in taluni casi avanzato; le conoscenze sono mediamente più che sufficienti e le abilità sono discrete.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica**:

(Indicare il numero e le tipologie di prove effettuate nell'anno)

Primo periodo: 1 prova scritta, 1 prova orale, 2 prove di laboratorio.

Secondo periodo: 1 prova scritta, 1 prova orale, 3 prove di laboratorio.

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricula contenuti nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF

Materia: Lingua Inglese

Docente: Maria Letizia Mazza
 Ore settimanali: 3
 Libri di testo: AA.VV “Language for Life B2” casa editrice OUP,
 per il ripasso di tipo grammaticale.

Il ripasso grammaticale è stato effettuato utilizzando il libro in adozione dalla classe precedente. Per la parte di microlingua, specifica del quinto anno di studio, l’insegnante ha scelto video e testi tratti dalla CNN, BBC, CNBC, British Council, Ted, You Tube e da libri di informatica, per condividere materiale aggiornato su cui riflettere.

Per la preparazione alla prova Invalsi sono state utilizzate le simulazioni fornite on line dalle case editrici Oxford, Zanichelli, Hoepli e Pearson.

Tutto il materiale è stato condiviso con gli studenti in classroom.

Profilo della classe:

ho seguito la classe per tutto il corso del triennio. Dal punto di vista degli apprendimenti è disomogenea: vi è un gruppo di studenti che ha partecipato con interesse e possiede conoscenze ed abilità ottime; un secondo gruppo che ha svolto il proprio lavoro in modo essenziale; infine un piccolo gruppo che per carenze pregresse e difficoltà nella rielaborazione dei contenuti, è risultato più fragile.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

Parte del primo quadrimestre è stato dedicato alla preparazione per la prova invalsi e al ripasso grammaticale.

I Quadrimestre

Ottobre

Ripasso grammaticale

Novembre

Artificial intelligence for sustainable development

Chat Gpt

Dicembre

Can a machine think?

The fourth Industrial revolution

Gennaio

Alan Turing

Encryption

End to End encryption

Cryptography

Caesar Cipher

II Quadrimestre

Febbraio

The Deep web and Dark web

Hackers and identity theft

Man in the Middle (M.i.t.M)

“The picture of Dorian Gray” by Oscar Wilde (extract)

Neuralink: first human brain implant

Marzo

The I.O.T.

VPN

Aprile

“Waiting for Godot” by Samuel Beckett (extract)

“The brilliant mind” Ada Lovelace

Maggio

Safety at work: The European Agency for Safety and Health at Work (OSHA)

Napo

Curriculum Vitae

E’ stato visionato il film “ The Imitation game” in lingua originale.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*:

Il livello medio della classe è complessivamente buono.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica**:

La valutazione è stata informativa dell'andamento scolastico e formativa delle potenzialità degli studenti.

Per quanto riguarda il primo quadrimestre le verifiche sono state diverse a seconda dell'ambito (scritto/orale -comprensione/produzione).

In quelle orali si è tenuto conto della pronuncia, del ritmo, dell'intonazione e della fluency.

La valutazione si riferisce ad una misurazione complessiva dell'andamento didattico, dell'originalità e creatività, della rielaborazione personale, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo.

Le verifiche e prove scritte vengono svolte in formato cartaceo, in Google Classroom o in Google documenti.

Nel primo quadrimestre sono state svolte 2 verifiche scritte ed 1 orale

Nel secondo quadrimestre sono state svolte 2 verifiche scritte e 1 verifica orale

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF

Materia: Religione Cattolica

Docente: Lorenza Masini
 Ore settimanali: 1
 Libro di testo: L. Solinas, Arcobaleni, Sei IRC.

Strumenti informatico – multimediali, lim, visione di film e documentari: Film “La teoria del tutto” e “Blade runner”.

Dispense, fotocopie, quotidiani, articoli di giornale.

Alcune sezioni dei seguenti testi: AA.VV., La Sacra Bibbia, CEI; Chiesa cattolica, Catechismo della Chiesa Cattolica, Libreria Editrice Vaticana; F. W. Nietzsche, Al di là del bene e del male, Adelphi; F. Adorno, T. Gregory, V. Verra, Manuale di storia della Filosofia, vol. 2, Laterza; P. Minotti, V. Moro, Rendere ragione, vol. 2, Marietti Scuola; F. Pajer, Religione, SEI; Sergio Bocchini, Religione e religioni, EDB Scuola.

Materiali tratti da Internet: B. Pascal, La scommessa, Filosofico.net; L. Boff; Youtube, video relativi a temi di attualità (cyber bullismo, violenza di genere, ecc...); Youtube, musica e testi di diverse canzoni.

Profilo della classe:

Gli studenti della classe che si avvalgono dell’insegnamento della religione cattolica sono 7

Gli studenti si sono sempre dimostrati coinvolti, partecipi e corretti.

Al termine dell’anno scolastico sono stati raggiunti i seguenti obiettivi disciplinari:

- Conoscenza generale dei contenuti degli argomenti trattati, delle loro implicazioni, della loro articolazione.
- Capacità sufficiente di correlare tra loro le diverse tematiche trattate giungendo a specifiche conclusioni.
- Capacità di orientarsi nelle parti affrontate.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

1° Quadrimestre:

Analisi e approfondimento del tema “credere e/o ragionare?” per l’uomo con letture tratte dal libro di testo, dalla Genesi, da articoli di giornali.

Chi è Dio per l’uomo?

Platone e Aristotele: il pensiero sulla divinità nella Grecia pre-cristiana.

S. Agostino, S. Tommaso e l’affermazione dell’esistenza di Dio attraverso la filosofia/teologia cristiana.

Visione del film “La teoria del tutto”.

2° Quadrimestre

Il pensiero su Dio per l’uomo del Novecento: Freud, Nietzsche e Sartre.

L’esistenza di Dio nella visione contemporanea dell’uomo: fideismo, agnosticismo, ateismo, relativismo, nichilismo.

Riflessione sul testo di B. Pascal “La scommessa su Dio”.

Chi è l’uomo per l’uomo contemporaneo?

Visione del film “Blade runner”.

Analisi e approfondimento del tema “Il bene il male” in relazione a diverse tematiche attuali.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*:

E' utile sottolineare che le linee di fondo che hanno guidato l'attività sono state la didattica attenta alle modalità di sviluppo del percorso di apprendimento in relazione ai prerequisiti, alle esigenze e alle richieste emerse durante il percorso stesso, la valorizzazione sia della dimensione cognitiva sia dell'aspetto educativo legato alla sfera socio-relazionale.

Nel complesso gli studenti - seppur con sfumature differenti legate alle diverse modalità caratteriali di relazione - hanno conseguito gli obiettivi sopra esposti a livelli complessivamente buoni e, al termine del percorso disciplinare, presentano un bagaglio di conoscenze e strumenti operativi buoni.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica**:

Premesso che la conoscenza è intesa come capacità da parte dell'allievo di rapportarsi al programma e di presentarne i contenuti, la valutazione ha tenuto conto dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, degli approfondimenti personali, all'interno del quadro di riferimento dei livelli di partenza di ciascuno studente e dei progressi compiuti. Nella misurazione delle prove orali sono stati considerati i seguenti indicatori: aderenza alle richieste, comprensione globale del significato di un testo, possesso del lessico specifico della disciplina, conoscenza dei contenuti, conoscenza di regole e principi.

La valutazione prevede tre momenti: il primo finalizzato a conoscere i prerequisiti di base dei singoli allievi; il secondo avente come scopo l'acquisizione di conoscenze, contenuti, competenze raggiunti nella prima parte dell'anno scolastico; il terzo rappresenta un momento di sintesi del percorso effettuato e delle conoscenze e competenze realmente raggiunte. La tipologia di valutazione adottata è la seguente:

Insufficiente = (5); Sufficiente = (6); Buono = (7); Distinto = (8); Ottimo = (9 - 10)

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF

Materia: Scienze Motorie

MATERIA SCIENZE MOTORIE

DOCENTE BAGNOLI MARIA LETIZIA

LIBRO DI TESTO DEL NISTA TASSELLI IL CORPO E I SUOI LINGUAGGI

CLASSE 5E

PERCORSO FORMATIVO

1 quadrimestre

LO SVILUPPO PSICOMOTORIO

QUALITÀ MOTORIE DI BASE, CAPACITÀ COORDINATIVE E CONDIZIONALI

SCHEMA CORPOREO E TONO MUSCOLARE

BENEFICI DELL'ATTIVITÀ FISICA

IMPORTANZA DEL RISCALDAMENTO

LO STRETCHING (PERCHÈ E COME VIENE FATTO)

2 Quadrimestre

LE ABILITÀ DI BASE , VARI TIPI DI CORSA E DI ANDATURE ATLETICHE. CORSA DI RESISTENZA E DI VELOCITÀ

ESERCIZI ANALITICI PER OGNI PARTE DEL CORPO

ESERCIZI A CORPO LIBERO

ESERCIZI CON I PICCOLI ATTREZZI (FUNICELLA)

FONDAMENTALI INDIVIDUALI E DI SQUADRA DELLA PALLAVOLO ,DELLA

PALLACANESTRO E DELLA PALLAMANO

L'ATLETICA LEGGERA (VELOCITÀ E RESISTENZA)

MEZZI UTILIZZATI DURANTE LE LEZIONI SONO STATI I SEGUENTI. LIBRI DI TESTO

2 OBIETTIVI INIZIALMENTE FISSATI

POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO

CONSOLIDAMENTO DEL SENSO DI RESPONSABILITÀ E DELLA SOCIALITÀ

VIVERE L'ATTIVITÀ MOTORIA COME ESPRESSIONE DELLA PROPRIA PERSONALITÀ E

MEZZO DI COMUNICAZIONE CON I COMPAGNI, A LIVELLO DI GRUPPO ED

INDIVIDUALE

CONOSCENZA E SVILUPPO DELLE TECNICHE E DELLE TATTICHE DEI GIOCHI DI SQUADRA

CAPACITÀ DI UTILIZZARE ATTREZZI, SIA PICCOLI CHE GRANDI, CON LE DOVUTE TECNICHE.

CONOSCENZA DELLE ELEMENTARI NORME DI PRONTO SOCCORSO

OBIETTIVI MINIMI

L'OBIETTIVO DIDATTICO MINIMO DA CONSEGUIRSI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO È UN MIGLIORAMENTO DELLE CONOSCENZE, CAPACITÀ E COMPETENZE MOTORIE DELL'ALUNNO RISPETTO ALLA PROPRIA SITUAZIONE INIZIALE, DA CONSEGUIRSI SIA IN SENSO QUANTITATIVO E SOPRATTUTTO QUALITATIVO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE E COMPETENZE

RICONOSCERE LE PROPRIE CAPACITÀ FISICHE
SAPER RICONOSCERE SITUAZIONI DI PERICOLO AMBIENTALE
ASSUMERE COMPORTAMENTI CORRETTI ESOSTENIBILI ANCHE NELLE PICCOLE AZIONI QUOTIDIANE
SAPER RICERCARE INFORMAZIONI SULLE TEMATICHE FISICHE E SPORTIVE PER ADATTARLE AL PROPRIO BENESSERE QUOTIDIANO

SITUAZIONE DELLA CLASSE

ALL INIZIO DELL ANNO SCOLASTICO C È STATO UN CLIMA UN LEGGERMENTE DIFFICILE DATO DA UNA SITUAZIONE DI NON COLLABORAZIONE TRA GLI STUDENTI , POI VIA VIA QUESTA SITUAZIONE SI È SBLOCCATA MIGLIORANDO IL RAPPORTO TRA GLI STUDENTI ,INOLTRE LE CAPACITÀ E LA STIMA SONO CRESCIUTE ANCHE MATURANDO LE COMPETENZE MOTORIE INDIVIDUALI E DI GRUPPO FAVORENDO NEGLI ANNI LA PARTE DI PROGRAMMA PIÙ LEGATA ALLA PRATICA SPORTIVA

3 VALUTAZIONE

È STATA VALUTATA LA PRATICA DELLE NORMALI ATTIVITÀ SPORTIVE SIA INDIVIDUALI SIA DI SQUADRA CON VARI TEST SU OGNI DISCIPLINA È STATO VALUTATO IL COMPORTAMENTO DEI RAGAZZI VERSO LA MATERIA , VERSO I COMPAGNI E VERSO L INSEGNANTE NEL RISPETTO DELLE REGOLE LA VALUTAZIONE DELLE VARIE VERIFICHE FATTE È SEMPRE STATA ANTICIPATAMENTE SPIEGATA AI RAGAZZI
INOLTRE È STATA UTILIZZATA TUTTA LA GAMMA DEI VOTI
4 METODOLOGIA E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA
METODO DELLA GRADUALITÀ DELLA PROPOSTA (DAL PIÙ FACILE AL PIÙ DIFFICILE)
METODO GLOBALE
METODO ANALITICO
LAVORO DI GRUPPO
LAVORO INDIVIDUALIZZATO
UTILIZZO DI TEST MOTORI
OSSERVAZIONE DIRETTA

EDUCAZIONE CIVICA

LE ORE DI ED CIVICA SONO STATE INDIRIZZATE ALLA CONOSCENZA DELLE REGOLE FONDAMENTALI DI ED STRADALE ATTRAVERSO CONFERENZE, VIDEO, DISCUSSIONI,SOSTENUTE DAGLI ALUNNI

Materia Sistemi e Reti

Docenti:	D'Andria Giovanni e Melloni Elia
Ore settimanali:	4 (di cui 2 di laboratorio)
Libro di testo:	Internetworking Sistemi e Reti, IV e V anno; E. Baldino, R. Rondano, A. Spano e C. Iacobelli; Juvenilia Scuola

Profilo della classe:

Nel corso dell'ultimo triennio la classe ha dimostrato un atteggiamento sempre corretto, l'interesse e la partecipazione alle attività proposte sono stati complessivamente buoni. Alcuni studenti si sono dimostrati particolarmente attivi nella realizzazione delle proposte didattiche in modo particolare in quelle laboratoriali sviluppando le competenze caratterizzanti il profilo dell'articolazione. Per altri studenti il percorso scolastico non si è dimostrato sempre fluido ma altalenante nell'impegno così come la partecipazione e la sistematicità nell'impegno personale, risultando quindi frammentario e superficiale.

Non tutti gli studenti hanno raggiunto l'autonomia nel lavoro individuale e nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. I contenuti della materia sono stati svolti nella loro interezza senza ritardi significativi. Molti studenti hanno dimostrato ottime capacità di team-working evidenziando caratteristiche importanti del profilo di indirizzo.

Contenuti svolti con indicazione dei tempi utilizzati:

- La configurazione del DHCP e del DNS (ottobre)
 - La configurazione degli host
 - Il DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol)
 - L'architettura Client/Server DHCP
 - La comunicazione tra DHCP Client e DHCP Server
 - Il DNS (Domain Name System)
 - Problematiche di sicurezza
- L'application layer del TCP/IP (ottobre-novembre)
 - Una visione d'insieme della rete Internet
 - Il livello Application e i suoi protocolli
 - Telnet: il protocollo per l'emulazione di terminale
 - FTP: il protocollo per il trasferimento di file
 - HTTP: il protocollo per le applicazioni web
 - SMTP, POP e IMAP: i protocolli per la posta elettronica
 - I protocolli per le applicazioni multimediali
 - VoIP: la tecnologia per la voce
- Tecniche di crittografia Per l'internet security (dicembre)
 - L'Internet Security
 - La crittografia
 - Crittografia simmetrica e asimmetrica
 - Gli algoritmi di crittografia DES e Triple DES
 - L'algoritmo di crittografia RSA
 - La firma digitale e gli enti certificatori
- Efficienza e sicurezza nelle reti locali (ottobre-novembre-dicembre)
 - STP: il protocollo di comunicazione tra gli switch
 - Le reti locali virtuali (VLAN)
 - Il firewall e le ACL
 - Il Proxy Server
 - Le tecniche NAT e PAT
 - La DeMilitarized zone (DMZ)
- Le reti private virtuali (VPN) (febbraio)
 - Le caratteristiche di una Virtual Private Network
 - La sicurezza nelle VPN
 - I protocolli per la sicurezza nelle VPN: scenari possibili
 - VPN di fiducia e VPN sicure
 - Le VPN per lo streaming, il gaming e l'home banking
- Le reti wireless (marzo-aprile)
 - Scenari di reti senza fili
 - La sicurezza nelle reti wireless

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- Reti ip e reti cellulari per utenti mobili (seconda metà maggio)
 - Gestire la mobilità in una rete IP
 - Il protocollo Mobile IP
- Le reti cellulari e l'accesso a Internet
- La mobilità nelle reti 4G LTE
- La rete 5G

Laboratorio:

- VLAN ed InterVLAN (settembre)
- Il protocollo VTP (settembre-ottobre)
- NAT statico, dinamico (ottobre-novembre)
- PAT (ottobre-novembre)
- I Firewall: come scrivere le liste di accesso ACL standard ed estese. Simulazione con Packetracer. (novembre-dicembre)
- DMZ: applicazioni
- Crittografia
- Il pacchetto PGP Desktop
- Uso del plugin Mailvelope (dicembre)
- Packet Tracer: implementazione dispositivi Wireless (gennaio-febbraio)
- Configurazione di un modem Router DHCP, WiFi password, WPA2-PSK, Enterprise (marzo)
- VPN Site-to-site (marzo)
- Studio simulazioni seconde prove Esami Stato anni precedenti (aprile-maggio)
- Controllo accesso tramite Server Radius (protocollo AAA)

Livello medio raggiunto nelle competenze disciplinari*:

I livelli di acquisizione risultano: per alcuni ottimi, per la maggior parte buoni, solo pochi alunni mostrano conoscenze incomplete e difficoltà applicative a causa di un impegno non sempre adeguato e in alcuni casi anche dovuto alle numerose assenze.

Tipologia e criteri di valutazione delle prove di verifica**:

Primo periodo: 1 prova scritta, 1 prova orale e 2 prove pratiche.

Secondo periodo: 2 prove teoriche, 2 simulazioni di seconda prova e 1 prova pratica.

* Per conoscenze/competenze/abilità/nuclei fondanti si fa riferimento ai curricoli contenuti nel PTOF

** Si fa riferimento alle griglie del PTOF

III. Scheda per Educazione Civica-Contrasto Violenza Genere (indicando anche gli obiettivi specifici di apprendimento per ogni singola disciplina coinvolta)

- Disciplina: Informatica
 - Obiettivi specifici di apprendimento:
 - Contrastare la violenza di genere.
 - Contenuti:
 - Nel corso dell'anno scolastico è stato affrontato il tema dell'evoluzione del diritto di famiglia in Italia, in particolare si sono affrontati i temi: divorzio, matrimonio riparatore e delitto d'onore. Questi argomenti sono stati sviluppati attraverso la visione di due importanti film del cinema italiano, ovvero: "Divorzio all'Italiana" e "Matrimonio all'Italiana".
- Disciplina: Lingua Inglese
 - Titolo dell'attività:
 - Activism
 - Obiettivi specifici di apprendimento:
 - acquisire consapevolezza della dignità e dei diritti umani
 - Contenuti:
 - Child marriage: A survivor's plea to end child marriage - Payzee Mahmood
 - The Suffragettes "Emmeline Pankhurst"
 - Rosie the Riveter "We can do it!"
 - Sixto Rodriguez "Mystery Man" one of the voices of oppressed people in South Africa during the apartheid
- Disciplina: Sistemi e Reti
 - Obiettivi specifici di apprendimento:
 - In seno agli argomenti di storia, che riguardano la seconda guerra mondiale e in particolare l'uso dell'energia atomica come arma di distruzione di massa, si è ritenuto opportuno accompagnare gli studenti, presso il cinema Apollo, per visionare il film premio oscar 2023 Oppenheimer.
 - Contenuti:
 - Visione film Oppenheimer presso cinema Apollo
- Disciplina: Storia
 - Obiettivi specifici di apprendimento:
 - Nell'ambito degli approfondimenti di storia si è ritenuto necessario trattare l'argomento delle responsabilità dello scienziato, soprattutto in frangenti cruciali come una guerra. A tale proposito, gli alunni sono stati guidati alla lettura del testo di Leonardo Sciascia "Il caso Majorana".
 - Contenuti:
 - Lettura del testo di Leonardo Sciascia "Il caso Majorana"
- Disciplina: Storia
 - Obiettivi specifici di apprendimento:
 - Sempre in quest'ambito è stato programmato un incontro con il medico Francesco Turrini e la dott.ssa Agnese Travasoni, per affrontare il tema delle conseguenze della bomba atomica sul territorio giapponese e su come la popolazione resiliente abbia affrontato il dramma.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- Contenuti:
 - Testimonianza sui coniugi Takashi Paolo Nagai e Midori Marina Moriyama
- Disciplina: Italiano
 - Obiettivi specifici di apprendimento:
 - Visto il particolare taglio che il nostro istituto ha inteso proporre per l'educazione civica, mettendo l'accento sulla prevenzione alla violenza di genere, si è proposta la lettura del testo di Viola Ardone "Oliva Denaro". L'autrice fa riferimento al primo caso in cui una giovane siciliana rifiutò il matrimonio riparatore, dopo aver subito violenza, decidendo di denunciare il proprio aguzzino.
 - Contenuti:
 - Lettura del testo di Viola Ardone "Oliva Denaro"
- Disciplina: Matematica
 - Obiettivi specifici di apprendimento:
 - Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.
 - Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
 - Contenuti:
 - Principali caratteristiche del sistema maggioritario (uninominal)e proporzionale ed esempi. Casi di studio.
 - Sistema elettorale per le elezioni europee (europee 2019)
 - Sistema elettorale per i comuni superiori ai 15.00 abitanti (Ferrara 2019)

IV. Atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato

V. Testi simulazioni prove d'esame

Prima simulazione di prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia '*la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale*': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.
2 Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).



Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Seconda simulazione di prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹ la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?³ I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prima prova scritta (ITIA)

Tipologia A

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

	Voci degli indicatori	Descrizione	Punti previsti	Punti Assegnati
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. 10 punti	- testo senza idee, con pianificazione e organizzazione assenti - testo pianificato e organizzato in modo confuso - testo sviluppato in modo schematico ma sostanzialmente organico - testo organizzato in modo corretto e coerente - testo organico e pienamente articolato	1-3 4-5 6 7-8 9-10	
	• Coesione e coerenza testuale. 10 punti	- testo completamente confuso e incoerente - testo frammentario e contraddittorio in più parti - testo con incongruenze di lieve entità - testo complessivamente coeso e coerente - testo del tutto coeso e coerente	1-3 4-5 6 7-8 9-10	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale. 6 punti	- uso di un lessico povero, elementare e scorretto - uso del lessico confuso e in parte errato - uso di lessico semplice ma complessivamente adeguato - uso di un lessico corretto e adeguato alla tipologia testuale - uso di un lessico preciso, ricco e articolato	1-2 3 4 5 6	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 14 punti	- Ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura completamente scorretti - scorretti in buona parte del testo - complessivamente accettabili - globalmente corretti, con alcune imprecisioni - del tutto corretti in ogni aspetto	1-4 5-7 8 9-11 12-14	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 14 punti	- conoscenze e riferimenti assenti o del tutto scorretti - conoscenze imprecise e riferimenti culturali sporadici - conoscenze e riferimenti semplici ma corretti - conoscenze corrette con alcuni riferimenti adeguati - conoscenze e riferimenti ampi e approfonditi	1-4 5-7 8 9-11 12-14	
	• Giudizi critici e valutazioni personali. 6 punti	- assenti - non pertinenti - semplici ma appropriati - corretti e pertinenti, seppur non sempre motivati - profondi, articolati e argomentati	1-2 3 4 5 6	

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	- assente - minimo - accettabile - quasi completo - completo	1-2 3-5 6 7-8 9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	- (Capacità e puntualità) entrambe assenti - presenti in minima parte - complessivamente corrette con alcune lacune	1-4 5-8 9	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	- corrette con leggere imperfezioni -corrette e precise	10-12 13-15	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	- assente e/o scorretta - parziale e a volte scorretta - globalmente corretta seppur non articolata - corretta e articolata in modo lineare e semplice - del tutto corretta e ampiamente articolata	1-4 5-8 9 10-12 13-15	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento all'intero se si raggiunge o si supera lo 0,5).

Prima parte (1-60 punti)	Seconda parte (1-40 punti)	Totale in 100esimi	Totale in 20esimi

Tipologia B

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

	Voci degli indicatori	Descrizione	Punti previsti	Punti Assegnati
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. 10 punti	- testo senza idee, con pianificazione e organizzazione assenti - testo pianificato e organizzato in modo confuso - testo sviluppato in modo schematico ma sostanzialmente organico - testo organizzato in modo corretto e coerente - testo organico e pienamente articolato	1-3 4-5 6 7-8 9-10	
	• Coesione e coerenza testuale. 10 punti	- testo completamente confuso e incoerente - testo frammentario e contraddittorio in più parti - testo con incongruenze di lieve entità - testo complessivamente coeso e coerente - testo del tutto coeso e coerente	1-3 4-5 6 7-8 9-10	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale. 6 punti	- uso di un lessico povero, elementare e scorretto - uso del lessico confuso e in parte errato - uso di lessico semplice ma complessivamente adeguato - uso di un lessico corretto e adeguato alla tipologia testuale - uso di un lessico preciso, ricco e articolato	1-2 3 4 5 6	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 14 punti	- Ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura completamente scorretti - scorretti in buona parte del testo - complessivamente accettabili - globalmente corretti, con alcune imprecisioni - del tutto corretti in ogni aspetto	1-4 5-7 8 9-11 12-14	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 14 punti	- conoscenze e riferimenti assenti o del tutto scorretti - conoscenze imprecise e riferimenti culturali sporadici - conoscenze e riferimenti semplici ma corretti - conoscenze corrette con alcuni riferimenti adeguati - conoscenze e riferimenti ampi e approfonditi	1-4 5-7 8 9-11 12-14	
	• Giudizi critici e valutazioni personali. 6 punti	- assenti - non pertinenti - semplici ma appropriati - corretti e pertinenti, seppur non sempre motivati - profondi, articolati e argomentati	1-2 3 4 5 6	

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. 10 punti	- assente e/o scorretta - parziale - complessivamente corretta - corretta e precisa - esauriente e puntuale	1-2 3-5 6 7-8 9-10	
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. 15 punti	- assente o e/o gravemente insufficiente - insufficiente - sufficiente - discreta o buona - ottima o eccellente	1-4 5-8 9 10-12 13-15	
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 15 punti	- assenti - riferimenti minimi e non sempre congruenti - riferimenti corretti e congruenti seppur semplici - riferimenti quasi sempre corretti e congruenti - riferimenti corretti, congruenti e articolati	1-4 5-8 9 10-12 13-15	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento all'intero se si raggiunge o si supera lo 0,5).

Prima parte (1-60 punti)	Seconda parte (1-40 punti)	Totale in 100esimi	Totale in 20esimi

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Tipologia C

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

	Voci degli indicatori	Descrizione	Punti previsti	Punti Assegnati
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. 10 punti	- testo senza idee, con pianificazione e organizzazione assenti - testo pianificato e organizzato in modo confuso - testo sviluppato in modo schematico ma sostanzialmente organico - testo organizzato in modo corretto e coerente - testo organico e pienamente articolato	1-3 4-5 6 7-8 9-10	
	• Coesione e coerenza testuale. 10 punti	- testo completamente confuso e incoerente - testo frammentario e contraddittorio in più parti - testo con incongruenze di lieve entità - testo complessivamente coeso e coerente - testo del tutto coeso e coerente	1-3 4-5 6 7-8 9-10	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale. 6 punti	- uso di un lessico povero, elementare e scorretto - uso del lessico confuso e in parte errato - uso di lessico semplice ma complessivamente adeguato - uso di un lessico corretto e adeguato alla tipologia testuale - uso di un lessico preciso, ricco e articolato	1-2 3 4 5 6	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 14 punti	- Ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura completamente scorretti - scorretti in buona parte del testo - complessivamente accettabili - globalmente corretti, con alcune imprecisioni - del tutto corretti in ogni aspetto	1-4 5-7 8 9-11 12-14	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 14 punti	- conoscenze e riferimenti assenti o del tutto scorretti - conoscenze imprecise e riferimenti culturali sporadici - conoscenze e riferimenti semplici ma corretti - conoscenze corrette con alcuni riferimenti adeguati - conoscenze e riferimenti ampi e approfonditi	1-4 5-7 8 9-11 12-14	
	• Giudizi critici e valutazioni personali. 6 punti	- assenti - non pertinenti - semplici ma appropriati - corretti e pertinenti, seppur non sempre motivati - profondi, articolati e argomentati	1-2 3 4 5 6	

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	- assenti e/o gravemente insufficienti - insufficienti - sufficienti - discrete o buone - ottime o eccellenti	1-2 3-5 6 7-8 9-10	
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	- esposizione del tutto confusa e incoerente - esposizione spesso disordinata - esposizione complessivamente ordinata anche se strutturata in modo semplice - esposizione ordinata e lineare - esposizione organizzata, scorrevole e articolata	1-4 5-8 9 10-12 13-15	
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- conoscenze e riferimenti assenti - conoscenze e riferimenti minimi - conoscenze e riferimenti corretti anche se semplici - conoscenze e riferimenti corretti e discretamente articolati - conoscenze e riferimenti corretti, ampi e articolati	1-4 5-8 9 10-12 13-15	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento all'intero se si raggiunge o si supera lo 0,5).

Prima parte (1-60 punti)	Seconda parte (1-40 punti)	Totale in 100esimi	Totale in 20esimi

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prima prova scritta per allievi con DSA (ITIA)

Tipologia A

Indicatori	Descrittori specifici di tipologia A	Punti	Punti attribuiti
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	<ul style="list-style-type: none"> - Consegne e vincoli scarsamente rispettati - Consegne e vincoli adeguatamente rispettati - Consegne e vincoli pienamente rispettati 	1-2 3-4 5-6	
Capacità di comprendere il testo	<ul style="list-style-type: none"> - Comprensione quasi del tutto errata o parziale - Comprensione parziale con qualche imprecisione - Comprensione globale corretta ma non approfondita - Comprensione approfondita e completa 	1-2 3-6 7-8 9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni - Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni - Analisi completa, coerente e precisa 	1-3 4-7 8-10	
Interpretazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> - Interpretazione quasi del tutto errata - Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise - Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette - Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali 	1-3 4-5 6-7 8-12	

Indicatori	Descrittori generali di prima prova	Punti	Punti attribuiti
Capacità di ideare e organizzare un testo	<ul style="list-style-type: none"> - Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia - Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea - Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo - Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti 	1-6 7-9 10-15 16-20	
Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> - Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati - Piano espositivo non sempre coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali - Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi - Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi 	1-3 4-9 10-15 16-20	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti - Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti - Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici - Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici 	1-5 6-9 10-15 16-20	

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento all'intero se si raggiunge o si supera lo 0,5).

Prima parte (1-40 punti)	Seconda parte (1-60 punti)	Totale in 100esimi	Totale in 20esimi

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Tipologia B

Indicatori	Descrittori specifici di tipologia B	Punti	Punti attribuiti
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	- Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-4	
	- Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	5-9	
	- Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	10-11	
	- Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	12-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	- Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	1-2	
	- Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati	3-6	
	- Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi	7-10	
	- Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	11-12	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	- Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi	1-3	
	- Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti	4-5	
	- Riferimenti culturali a sostegno della tesi adeguati e congruenti	6-7	
	- Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	8-12	

Indicatori	Descrittori generali di prima prova	Punti	Punti attribuiti
Capacità di ideare e organizzare un testo	- Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia	1-6	
	- Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	7-9	
	- Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-15	
	- Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	16-20	
Coesione e coerenza testuale	- Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-3	
	- Piano espositivo non sempre coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	4-9	
	- Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-15	
	- Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	16-20	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	- Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	
	- Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9	
	- Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-15	
	- Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	16-20	

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento all'intero se si raggiunge o si supera lo 0,5).

Prima parte (1-40 punti)	Seconda parte (1-60 punti)	Totale in 100esimi	Totale in 20esimi

Tipologia C

Indicatori	Descrittori specifici di tipologia C	Punti	Punti attribuiti
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	- Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese	1-4	
	- Elaborato che sviluppa parzialmente le consegne, titolo inadeguato	5-8	
	- Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente	9-10	
	- Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	11-16	
Capacità espositive	- Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici	1-2	
	- Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati	3-6	
	- Esposizione complessivamente chiara e lineare	7-9	
	- Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	10-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	1-2	
	- Conoscenze e riferimenti culturali modesti o parzialmente corretti	3-5	
	- Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti	6-7	
	- Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	8-12	

Indicatori	Descrittori generali di prima prova	Punti	Punti attribuiti
Capacità di ideare e organizzare un testo	- Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia	1-6	
	- Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	7-9	
	- Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-15	
	- Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	16-20	
Coesione e coerenza testuale	- Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-3	
	- Piano espositivo non sempre coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	4-9	
	- Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-15	
	- Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	16-20	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	- Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	
	- Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9	
	- Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-15	
	- Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	16-20	

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento all'intero se si raggiunge o si supera lo 0,5).

Prima parte (1-60 punti)	Seconda parte (1-40 punti)	Totale in 100esimi	Totale in 20esimi

Prima simulazione di seconda prova scritta

M047 - ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Tema di: SISTEMI E RETI - Tipologia C

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e risponda ai due quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Hera, nota azienda nata nel 2002 dall'aggregazione di 11 aziende municipalizzate emiliano-romagnole, è oggi tra le maggiori multiutility nazionali, operativa principalmente nei settori ambiente (gestione rifiuti), idrico (acquedotto, fognature e depurazione) ed energia (distribuzione e vendita di energia elettrica, gas e servizi energia).

A Ferrara l'Hera vuole rinnovare il sistema di raccolta rifiuti, con l'obiettivo di aumentare la raccolta differenziata e recuperare quantità sempre maggiori di organico, carta, plastica e vetro. Per realizzare ciò, la città la si vuole servire con i nuovi cassonetti stradali dell'indifferenziato con chiusura a calotta e forniti di un sistema di riconoscimento che consente l'apertura solo con la Carta Smeraldo, la tessera personale fornita da Hera a ciascun contribuente per il conteggio del numero effettivo di conferimenti annuali. La calotta permette, dunque, l'inserimento solo di piccole quantità di rifiuti, circa 30 litri, l'equivalente di una borsa della spesa. Ciò ha permesso di sostituire il tributo TARI con una tariffa puntuale, che consente di associare l'utenza al rifiuto indifferenziato che produce, incentivando i comportamenti virtuosi.

Per realizzare tutto ciò, l'azienda è costretta a ripensare e riprogettare l'intera infrastruttura di rete cittadina per poter far fronte a questa nuova capillare esigenza e cioè quella di permettere l'upload dei dati, memorizzati nel chip contenuto in tutti i numerosissimi cassonetti sparsi in tutte le strade del comune, con il database centrale nella sede "Area territoriale di Ferrara" di Cassana in Ferrara.

Il candidato, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

1. analizzi la realtà di riferimento, ipotizzi una possibile soluzione del sistema, ponga in evidenza i vari componenti, le loro interconnessioni, i protocolli e metodologie di comunicazione e descriva le funzionalità tecnologiche, motivando le scelte effettuate;
2. proponga un progetto, anche mediante rappresentazioni grafiche, dell'intera infrastruttura di rete, indicando le risorse hardware e software necessarie, esaminandone in particolare l'architettura, gli apparati e le caratteristiche per il collegamento dei singoli apparati;
3. descriva possibili tecniche di protezione dei dati, della rete locale e dei server interni dagli accessi esterni;
4. discuta vantaggi e svantaggi dell'offrire il servizio mediante l'attuale soluzione gestita internamente, oppure utilizzando un servizio esterno (hosting o housing), esponendo le motivazioni che inducono alla scelta.

SECONDA PARTE

5. In relazione al tema proposto nella prima parte, il candidato realizzi il modello concettuale e logico della porzione di base di dati che consente di gestire all'azienda i clienti, i singoli cassonetti e i relativi conferimenti in ciascun cassonetto di ciascun contribuente. Progetti poi le pagine Web necessarie a gestire la parte di competenza degli impiegati addetti alla fatturazione e ne codifichi in un linguaggio a sua scelta una parte significativa.
6. Per essere sempre più vicino al cliente e offrire un servizio sempre più attento e puntuale si decide di realizzare anche un'app che semplifica la raccolta differenziata: "l'App del Rifiutologo". Nel Rifiutologo è possibile trovare informazioni dettagliate su come riciclare ogni scarto, pacchetto o confezione. Può cercare il rifiuto in due modi: scrivendo il nome del prodotto da buttare o anche fotografando il suo codice a barre. La App indica le modalità di smaltimento e, in caso di prodotti composti da più materiali, specifica come differenziare ciascun materiale. Il Rifiutologo dovrà mostrare la stazione ecologica più vicina con informazioni su orari e materiali trattati, oltre agli sconti previsti dai singoli regolamenti comunali sui rifiuti conferibili in ciascun punto di ritiro. Il candidato ne offra un progetto di una sua ipotetica architettura utilizzando anche la modalità grafica.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici (references riportanti solo la sintassi, non guide) dei linguaggi utilizzati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Seconda simulazione di seconda prova scritta

M047 - ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE
INFORMATICA

Tema di: SISTEMI E RETI - Tipologia C

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e risponda ai due quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il direttore generale dell'azienda USL di Ferrara vuole riorganizzare l'intera infrastruttura informatica della complessa struttura che dirige, oramai obsoleta e non più rispondente ai più alti standard richiesti dalla sanità pubblica nazionale.

Sono presenti, oltre alla sede centrale un gigantesco edificio ubicato nella località Cona, composto da tre piani e organizzato per dipartimenti ospedalieri, il vecchio complesso di Corso della Giovecca, composta da tanti singoli edifici tutti contenuti nella proprietà e anch'essi suddivisi per dipartimenti e un'ultima struttura, la più piccola delle tre, situata in via Boschetto, composta da un unico piccolo edificio, contenente solo tre dipartimenti.

L'intera struttura ha esigenze crescenti di servizi di rete, sia per quanto riguarda l'attività amministrativa i cui uffici sono ubicati prevalentemente nella sede centrale, sia per quanto riguarda la parte medica. Tutti i documenti prodotti a seguito delle singole prestazioni mediche, referti, immagini tac, immagini ecografiche, tracciati cardiaci, ecc. devono essere memorizzate in tempo reale in un unico punto centrale dislocato in un locale tecnico nella sede centrale opportunamente attrezzato allo scopo. In questo locale devono essere presente anche tutti i dispositivi per la sicurezza delle tre strutture, per l'accesso alla rete di tutti i dipendenti dell'azienda, siano essi amministrativi, medici, infermieri o altro e per i servizi di chat e mail. Tutti i dipendenti devono avere ovviamente la possibilità di usare qualsiasi postazione fissa presente nelle singole strutture ed eventualmente apparecchiature mobili personali. Ovviamente, per ragioni di sicurezza si vuole che:

- le operazioni siano fatte esclusivamente attraverso tablet forniti ai medici dall'azienda ospedaliera;
- i medici siano identificati al momento dell'accesso alla rete wireless;
- i tablet non possano collegarsi a siti web non autorizzati.

E' possibile, inoltre, prenotare e pagare esami clinici e visite mediche, oltreché dagli uffici URP presenti nella sede centrale, anche attraverso le numerose farmacie comunali e private dislocate su tutto il territorio cittadino.

Il candidato, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti:

1. proponga un progetto anche grafico dell'intera infrastruttura di rete, indicando le risorse hardware e software necessarie, dettagliando

- architettura, protocolli adottati, topologia e caratteristiche dei collegamenti;
- il piano di indirizzamento;
- i servizi di rete, con le configurazioni di massima;
- gli apparati e le caratteristiche per il collegamento sia delle singole reti ad Internet che tra di loro;

2. descriva possibili tecniche di protezione della rete locale e dei server interni dagli accessi esterni;

3. proponga i principali servizi (tra cui ad es. identificazione degli utenti, assegnazione della configurazione di rete, risoluzione dei nomi, ...), e ne approfondisca la configurazione di qualcuno a sua scelta;

4. specifichi le misure necessarie a prevenire possibili interruzioni nel servizio.

SECONDA PARTE

5. L'azienda, essendo dislocata su più sedi e con personale spesso in trasferta, necessita di tecnologie idonee ad uno scambio dati in tempo reale ma al tempo stesso sicuro. Si esponga le possibili soluzioni che rispondono a questo tipo di esigenza, discutendone in dettaglio le caratteristiche a livello di protocolli.

6. L'organizzazione offre agli operatori sanitari numerosi servizi, quali posta elettronica, servizio web, FTP, DNS, CHAT, ecc., che possono essere di tipo connesso o non connesso. Si descrivano le caratteristiche dei servizi connessi e non connessi riferendosi ad esempi concreti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici (references riportanti solo la sintassi, non guide) dei linguaggi utilizzati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova scritta (ITIA)

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggi	Punteggio assegnato all'indicatore
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Completa e approfondita	4	
	Non del tutto completa, connotata da conoscenze corrette	3	
	Accettabile, sono presenti gli aspetti essenziali	2	
	Inesistente o fortemente lacunosa	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Completa e sicura	6	
	Completa, ma con qualche imprecisione nell'analisi e/o nel procedimento	5	
	Accettabile, pur con imprecisioni	4	
	Incerta con errori nell'analisi e/o nel procedimento	2-3	
	Fortemente limitata o assente	0-1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Soluzione completa, coerente e corretta	6	
	Soluzione quasi completa, coerente e corretta	5	
	Soluzione quasi completa e con imprecisioni ed incoerenze	4	
	Soluzione non completa e con errori	2-3	
	Soluzione inesistente o fortemente lacunosa e scorretta	0-1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Elevata con uso rigoroso dei linguaggi tecnici	4	
	Apprezzabile con uso appropriato dei linguaggi tecnici	3	
	Accettabile, ma con uso non sempre appropriato dei linguaggi tecnici	2	
	Carente con uso non pertinente dei linguaggi tecnici	0-1	
Punteggio totale:			

ALLEGATI RISERVATI

a. Eventuali PDP / PEI / PSP;

Firme degli studenti rappresentanti di classe:
